



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 01 settembre 2019**



Prime Pagine

01/09/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 01/09/2019	4
01/09/2019	Il Giornale Prima pagina del 01/09/2019	5
01/09/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/09/2019	6
01/09/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/09/2019	7
01/09/2019	Il Tempo Prima pagina del 01/09/2019	8
01/09/2019	La Nazione Prima pagina del 01/09/2019	9
01/09/2019	La Repubblica Prima pagina del 01/09/2019	10
01/09/2019	La Stampa Prima pagina del 01/09/2019	11

Trieste

01/09/2019	Il Piccolo Pagina 37 Tra i giganti del Molo Settimo dove ci si sente "lillipuziani"	12
------------	---	----

Venezia

01/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 13 Crociere: dopo il sì del Consiglio di Stato, avanti con il piano Duferco	14
------------	---	----

Genova, Voltri

01/09/2019	Il Secolo XIX Pagina 16 Tutor e limite di velocità a 50 Il piano per lungomare Canepa	15
31/08/2019	Primo Magazine Genova: a luglio sfiorati i 250.000 TEU	<i>GAM EDITORI</i> 17

Ravenna

01/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 38 «Venti mesi di disastro e relitto quasi affondato»	18
31/08/2019	RavennaNotizie.it Berkan B. Meetup: Le panne non tengono e continua a riversare liquami nell'indifferenza delle istituzioni	<i>PORTO DI RAVENNA</i> 19

31/08/2019 **ravennawebtv.it** *DANIELE ROSSI* 20
Berkan B, Meetup: "20 mesi di disastro ambientale e tutto rimane come prima. La nave continua ad inquinare"

Marina di Carrara

01/09/2019 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 40 21
Formazione in Diritto dei trasporti Un corso della Scuola forense

Piombino, Isola d' Elba

01/09/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 14 22
«Vigili del fuoco senza autoscala ma sul porto ecco i carri armati»

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/09/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 36 23
LA POLITICA SOTTO L' OMBRELLONE

31/08/2019 **Ancona Today** 24
Subsonica svolta per Ancona: «Il porto antico sempre più cuore pulsante dei grandi eventi»

Bari

01/09/2019 **La Repubblica (ed. Bari)** Pagina 2 25
Boeri "La Puglia fa bene a investire sui waterfront E i porti aprano alle città"

Brindisi

01/09/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 3 27
Con l' istituzione delle Zes opportunità per gli investitori

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

01/09/2019 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 20 28
È il commercio a tenere a galla la debole economia calabrese

Olbia Golfo Aranci

01/09/2019 **L'Unione Sarda** Pagina 34 29
Nuovo bando per l' assegnazione dei posti-barca nel canale di Porto Pino

Focus

31/08/2019 **Rai News** *TIZIANA DI GIOVANNANDREA* 30
Coldiretti, porti chiusi al Made in Italy con una perdita di mezzo miliardo di euro

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Serie A
Juventus-Napoli 4-3
Decide un'autorete
di **Bocci, Nerozzi, Sconceri, Tomaselli**
a pagina 44



Domani gratis
Sovranisti e liberisti
Come cambia
il potere mondiale
di **Federico Fubini**
nel settimanale



Promesse e politica

ACROBAZIE E SILENZI SUI NUMERI

di **Ferruccio de Bortoli**

Gli esercizi di trasformismo acrobatico, nel tentativo di dar vita a una nuova maggioranza, proseguono. Non è uno spettacolo edificante. Faticiamo a pensare che il bene del Paese, cui tutti mostrano di tenere, sia legato al destino personale di un vicepremier. Al dosaggio dei posti più che alla selezione delle qualità dei membri del governo. Vanità personali e convenienze di parte sono seminandoci dal manto di un rinnovato spirito repubblicano che speriamo si traduca in realismo. La buona volontà non manca. Un governo è necessario. D'accordo. Ma in un impeto di sincerità e trasparenza sarebbe apprezzabile che qualcuno, nella nascente coalizione, facesse al pubblico un discorso di questo tipo. Sì, è urgente non aumentare l'Iva, scrivere una manovra, ma temiamo soprattutto di perdere le elezioni, anche regionali, di vedere ridotto il potere nei gruppi parlamentari e di non arrivare al 2022 per eleggere un nuovo capo dello Stato. Non ci sarebbe niente di male. Il sovranismo muscoloso da spiaggia, sconfitto per ora da sé stesso, si nutre anche dell'ipocrisia e della pavidità degli altri. In un sistema proporzionale tutto è possibile. Mai dire mai. Non vi è dunque alcun «furto di democrazia» in alleanze che appaiono innaturali. E i «ribaltoni» non sono tali solo quando a farli è l'avversario. Rimane però l'interrogativo di quanto possano essere credibili gli impegni che si sottoscrivono da parte di forze politiche disponibili a cambiare idea così facilmente.

continua a pagina 32

LA CRISI I PARTITI

Conte prova ad accelerare

M5S: intese sui temi. Per il Pd resta aperto il caso Di Maio. E Grillo: esausto, basta pensare ai posti

L'INTERVISTA / IL SINDACO BEPPE SALA

«Si usi il metodo Milano Autonomia? Ai Comuni»



di **Maurizio Giannattasio**

«Il governo M5S-Pd? Mi auguro che duri il tempo necessario a eleggere il prossimo presidente della Repubblica». Il sindaco di Milano Beppe Sala si dice «disorientato da certi atteggiamenti che mi sembrano più la difesa di situazioni personali che atti politici». E al Pd suggerisce di «tenere i nervi saldi».

a pagina 9



Il premier incaricato Conte cerca di stringere i tempi per il governo. Dopodomani potrebbe salire al Colle. M5S: passi avanti. Il Pd e il caso Di Maio: ora un chiarimento. Grillo: basta pensare ai posti.

da pagina 2 a pagina 9

RISCHIO RECESSIONE

Il paracadute che non c'è

di **Salvatore Rossi**

Si dovrà prima o poi ragionare di politiche economiche in questo nostro Paese.

continua a pagina 32



Ora parlano i Pulitzer

di **Severino Colombo**

Un numero speciale de «la Lettura» in edicola per tutta la settimana con gli interventi di due premi Pulitzer, altri grandi autori e una ricca presentazione del Festivalletteratura di Mantova.

a pagina 39

CORRIERE DELLA DOMENICA
da pagina 25 a pagina 31



Montaldo: vorrei il festival dei film bocciati

di **Walter Veltroni**

Montaldo: «Un festival dei film uccisi dal critico». alle pagine 26 e 27

L'aggressione Arrestato un afghano. In Texas doppia sparatoria, due vittime



Villeurbanne, una testimone dell'aggressione confortata dagli amici. Sultan Marmed Niaz ha ucciso un ragazzo e ferito nove persone

«Non leggono il Corano» Morte e paura a Lione

di **Stefano Montefiori**

Paura in Francia. Un uomo ha sferrato coltellate a caso nella folla a Villeurbanne, alla periferia di Lione, vicino alla stazione dell'autobus. Ha detto: «Non leggono il Corano». Un ragazzo di 19 anni è morto, nove persone sono rimaste ferite. Arrestato un afghano. In Texas sparano da un'auto: due le vittime e 30 feriti.

a pagina 11

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

UN SALTO DALLA PIATTAFORMA ROUSSEAU

Uno spettro si aggira per l'Italia: la piattaforma Rousseau. L'unica cosa certa che è rimasta al M5S è la più incerta che esista: la votazione sulla piattaforma della Casaleggio Ass. per negare o dare il via libera al Conte bis. Qualcuno ha fatto notare ai grillini che questo referendum informatico rappresenterebbe uno sgarbo istituzionale nei confronti della Presidenza della Repubblica, qualcun altro continua a chiedersi quali garanzie offra una piattaforma



Filosofo
L'ansia di votazione dei militanti non è la stessa del filosofo

commerciale e politica incline ai giochi elettorali degli ambiziosi velleitari, qualcun altro ancora teme che questo fantasma della «democrazia diretta» altro non sia un alibi per coprire una forma di dirigismo digitale per sbandati del clic e amanti delusi (Di Maio). L'ansia da votazione che sta agitando gli attivisti non è però la stessa ansia che da anni accompagna il pensiero del filosofo ginevrino: Rousseau è stato il teorico della democrazia diretta o dello Stato totali-

tario? Il liberale Luigi Einaudi, per esempio, in un discorso pronunciato all'università di Basilea nel 1956, sosteneva che nel «Contratto sociale» Rousseau avesse teorizzato uno Stato totalitario, con conseguenze esiziali. Ecco un quesito cui la piattaforma potrebbe dare una risposta: «È vero che quanto più gravi sono i problemi, tanto maggiore è il numero di inerti che la rete chiama a risolverli?» (semic.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIACENZA



«È omicidio» Coppia sparita, lui sotto accusa

di **Andrea Pasqualetto**

a pagina 17

Anuna De Wever Kyra Gantois con Jeroen Olyslaegers
IL CLIMA SIAMO NOI
LETTERA A TUTTI

in libreria SOLFERINO

90901
9 771120 498008
Noniature Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano



il Giornale



DOMENICA 1 SETTEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 206 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTROCULTURA La lugubre risata del Joker strega Venezia Mascheroni a pagina 26

OCCHIO AL PORTAFOGLI

Vogliono la patrimoniale

Sinistra e grillini si preparano a una maxitassa su proprietà e risparmi Di Maio vince col ricatto: verso la riconferma a vicepremier

di Francesco Forte e Antonio Signorini

Il governo giallorosso viaggia verso il traguardo a velocità ridotta, in compenso il suo programma economico è già chiaro: in arrivo una patrimoniale su proprietà e risparmi.

a pagina 6
servizi da pagina 2 a pagina 9

L'EDITORIALE

IL GOVERNO DI GÖDEL

di Alessandro Sallusti

Il premio Nobel per la letteratura Bernard Shaw sosteneva che, oltre alle previsioni del tempo, esistono altre tre categorie di bugie: la bugia semplice, la bugia diplomatica, e il comunicato ufficiale. Tutte e tre le fattispecie sono presenti nella trattativa per la formazione del nuovo governo, un governo che ha nella menzogna, sia ufficiale sia ufficiosa, il suo fondamento e il suo collante.

Prendiamo quello che sta succedendo tra Di Maio e Conte. Il primo ha detto: «O il Pd accetta i miei venti punti oppure salta tutto e si va a votare». Il secondo ha commentato: «Tranquilli, andiamo avanti, Di Maio sta solo parlando alla base».

Analisi logica. Prima ipotesi: Di Maio dice il vero, la sua minaccia è concreta e quindi Conte è bugiardo a dire che «Di Maio sta parlando alla base».

Seconda ipotesi: Conte dice il vero, quindi Di Maio sta volutamente mentendo ai suoi elettori e il premier ammette che è possibile per un politico (nel caso, Di Maio) avere due verità contrapposte, una per i cittadini l'altra per il palazzo, quindi ammette che mentire è lecito.

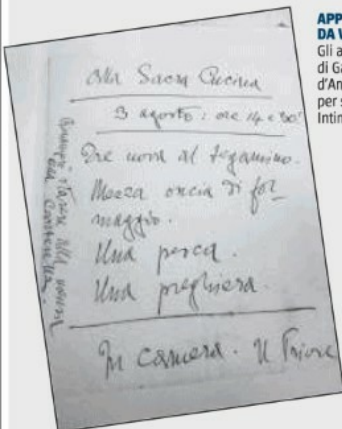
Come trovare la verità in questo gioco di (...)

segue a pagina 2

LA STORIA DI DUE GIOVANI CHEF A SALÒ

Il ristorante che reinterpreta il menu che ordinava d'Annunzio

di Giannino della Frattina
nostro inviato a Salò (Bs)



APPETITO DA VATE
Gli appunti di Gabriele d'Annunzio per suor Intingola

Per chi considerasse il mangiare un nutrimento prima per l'anima che per le budella, il Menu d'Annunzio, delle Rose di Salò, è di certo una grande occasione. Portando magari anche i figli, per aiutarli a digerire anche quelle Cento e cento e cento e cento pag-

ne del Libro segreto di Gabriele d'Annunzio tentato di morire che la scuola rende loro così indigeste. Senz'altro un modo originale e piuttosto divertente per scoprire che bel tipo fosse quel poeta-soldato, non a caso l'Immaginifico: uno (...)

segue a pagina 15

LE ANALISI

LA TRATTATIVA INFINITA

Pressing renziano su Zingaretti

di Augusto Minzolini

Nella crisi di governo, come nelle gare del ciclismo su pista, siamo al *surplace*. Bloccati da due giorni sul tema Di Maio vicepremier, o no. E stiamo parlando solo del (...)

segue a pagina 3

LA PAROLA CHIAVE

L'«umanesimo» e la massoneria

di Alessandro Gnocchi

«Molto spesso negli interventi pubblici sin qui pronunciati ho evocato la formula di un nuovo umanesimo, non ho mai pensato fosse lo slogan di un governo (...)

segue a pagina 4

INTERVISTA ALLA CAPOGRUPPO AZZURRA

Gelmini: «La Lega rischia a scaricare Forza Italia»

Francesco Cramer

La capogruppo di Forza Italia alla Camera Mariastella Gelmini spiega al *Giornale*: «Salvini non faccia più come Tafazzi. Senza Forza Italia il centrodestra non ha futuro». E dopo l'apertura di La Russa: «Torniamo a dialogare».

con Greco a pagina 9

servizi a pagina 10

CORTEI ANCHE A LONDRA

Mosca-Hong Kong le piazze bollenti

UN MORTO E 9 FERITI. PRESO UN RICHIEDENTE ASILO Francia, torna l'incubo terrorismo

Francesco De Remigis

a pagina 11

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

I grattacieli di oggi come le cattedrali del medioevo

«I popoli che hanno creato la bellezza hanno scelto l'ideale sacrificando ciò che è utile e immediato. Pensiamo alle città medievali fatte di pochi palazzotti, molte casupole, senza fognie. Eppure, al centro, ecco sorgere una immensa e stupenda cattedrale di pietra, con guglie che si innalzano a cento metri verso il cielo. C'è un'enorme sproporzione fra queste costruzioni e quelle che gli stessi uomini facevano per se stessi, per i loro bisogni quotidiani. Nelle cattedrali oggettivavano tutta la loro energia, la loro creatività, le loro aspirazioni. La loro grandiosità ci dice che avevano un'energia smisurata, un potenziale di crescita immenso. Che in loro esisteva già, in germe, ciò che l'Occidente avrebbe realizzato nei secoli futuri.

E questo che ci dà la vera grande arte. E ce lo dà subito e per sempre. E come se esistesse un engramma nella mente umana che permette a ogni essere vivente di riconoscere che cosa è grande arte come il Partenone o la Pietà di Michelangelo o i quadri di Van Gogh. Misterioso engramma che ci consente di distinguere la vera arte fin dall'inizio ma che viene poi fermato dai critici dagli intellettuali, dagli ideologi, dai mercanti che dichiarano arte ciò che serve politicamente o ciò che riescono a vendere.

Così è accaduto dall'inizio del XX secolo nel campo delle arti visive col trionfo nel non figurativo, dove tutti i capricci, dai tagli di Fontana alle donne di Modi-

gliani alle *demoiselle* di Picasso, fino agli scarabocchi di Pollock sono state dichiarate grande arte anche se la gente non li capiva.

Ma se la vera arte ci porta a trascendere il presente, qual è la vera grande arte di oggi? Io credo che l'unica forma di vera arte figurativa la troviamo in alcuni stupendi, straordinari grattacieli. Solo questi ci producono un'emozione fatta di bellezza sublime, di stupore e la sensazione di una meta sacra, di un destino. Essi soli ci indicano puntando verso l'alto, a noi uomini che hanno perso Dio, una trascendenza, una meta struggente, un luogo sublime a cui aspiriamo tutti soffocati nello squallore affannoso della nostra vita quotidiana.

IN ITALIA FATE SCELTE ECCEZIONALI TERRITORIALI VEDI GERENZA SERVIZIO INVIATO IN ITALIA - IL SERVIZIO INVIATO IN ITALIA - IL SERVIZIO INVIATO IN ITALIA

ALBA PREMIUM

BORRACCE PERSONALIZZATE

GADGET ECOLOGICI

SCONTO 30%
SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it



1.943.000 lettori [Audipress 2019/I]



MAGELLANO di Gianluca Barbera

IN EDICOLA A € 9,90

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

DOMENICA 1 settembre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 207 | Anno 20 - Numero 240 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

BOLOGNA, INAUGURATO IL PRIMO TRATTO
Nodo di Rastignano
Finalmente si parte

PEDERZINI ■ In Cronaca di Bologna



AUTOMOBILI
Lamborghini,
vendite boom
Spunta l'ipotesi
della Borsa

RIMONDI ■ A pag. 18 e in Cronaca

ristora
INSTANT TEA

DA ROMA ALL'EMILIA

I QUATTRO
SCENARI

di PAOLO GIACOMIN

QUATTRO punti cardinali da Roma all'Emilia-Romagna. Primo, il programma di governo. Secondo, la scelta del commissario europeo. Terzo, le elezioni regionali e le alleanze. Quarto, l'autonomia e il peso della regione seconda manifattura italiana. Punti legati da un filo che unisce le necessità del Nord, delle imprese e del lavoro, di quella parte d'Italia moderata in cerca di rappresentanza.

■ A pagina 9

LEADERSHIP M5S

MA GIGGINO
HA GIÀ PERSO

di RAFFAELE MARMO

MEGLIO perdere che perdersi dice un adagio. E di sicuro, per i 5 Stelle, con la nascita del governo giallo-rosso niente sarà più come prima: l'innocenza del Movimento, già messa in forse dall'alleanza con la Lega, sarà definitivamente cancellata. Ma, almeno per il momento e finché durerà la legislatura, i numerosissimi parlamentari grillini, pur «perendosi» nella prosa della politica delle poltrone, avranno comunque salvato stipendio e fringe benefit.

■ A pagina 2

Conte ricuce, Di Maio non molla

Il premier da Mattarella. Grillo: «Accordo occasione unica»

Servizi
■ Da pag. 2 a pag. 7



CHIEDO ASILO

MANCANO I NIDI PUBBLICI,
FUORI PIÙ DI UN MILIONE DI BIMBI.
LA CGIL: 2,5 MILIARDI PER COSTRUIRLI
E ASSUMERE VENTIMILA DOCENTI

MISALE ■ A pagina 19

DICONO DI LUI / ICARDI

UN MARZIANO
A FUTBOLANDIA

di MICHELE BRAMBILLA



CHI È MAURO Emanuel Icardi, il giocatore che ha compiuto l'estremo sacrilegio, quello di far causa alla società in cui milita? «Un bambino gestito da una donna. Un disastro», dice di lui Favio Bilardo, agente di mercato argentino. Un bambino. Ma la donna che lo avrebbe in gestione, e cioè l'esplosiva Wanda Nara, ribatte: «Ho sposato un quarantenne». Fin troppo tranquillo insomma.

■ A pagina 11

INTERVISTA / BENNATO

«La politica?
Italia di burattini
senza fili»

SPINELLI ■ A pagina 8

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



AUTOGOL FINALE

Juve-Napoli
Show e beffa:
finisce 4-3



MARCHINI e FRANCI ■ Nel QS

AVEVA 22 ANNI

Scontro choc
Muore pilota
in Formula 2



TURRINI ■ Nel QS

MASI
CONDITIONERS

Clima Control Professional Devices
www.masiconditioners.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Luigi Pagano
«DA TELECOM
A CISCO FINO
A CUSANI,
COSÌ È CAMBIATO
SAN VITTORE»

di **Raffaella Calandra**
— a pagina 8

Luigi Pagano.
È stato per 10 anni
direttore del carcere
milanese San Vittore



ABB

Mediaset: Vivendi voterà in assemblea, Simon no — p. 2 Dazi, da oggi scattano quelli Usa — p. 6 Accordo Dazn-Sky, si parte il 20 settembre — p. 14

domenica

Studiamo
la scienza
Un sillabario
di genetica
per combattere
le fake news

di **Guido Barbujani**
— a pagina 19



Mantova
Ian McEwan
al Festivalletteratura

Lara Ricci — pag. 23

Venezia
In Laguna un Joker
molto umano

Cristina Battocletti — a pag. 31

lifestyle



Scuole per chef
Boom di corsi
Ecco i cuochi
del futuro

di **Federico De Cesare Viola**
— a pagina 15

lunedì

Scattano i rincari
Da settembre sotto pressione
canoni di affitto e tariffe cellulari

Artisans Acceleration Program
Dai valore al tuo futuro.

L'ALTA FORMAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE MANUALE
DEL GIOIELLO
SVILUPPATA DIRETTAMENTE
DAI MIGLIORI PRODUTTORI AL
MONDO.

Iscriviti su www.maniintelligenti.it

fondazione
maniintelligenti

Renzi: «Governo per il Pil o non avrà i nostri voti»

Intervista. «Conte porti al Quirinale una lista di ministri di qualità. L'aumento dell'Iva sarebbe una mazzata sui consumi. Le tasse vanno ridotte: pagarle tutti, pagarne meno»

di **Emilia Patta**

«L'Italia rischia grosso. La Brexit di Boris Johnson sarà un disastro sia per il Regno Unito sia per l'Europa. La renata tedesca rallenterà la crescita anche nel nostro Nord Est. E in casa nostra il Pil oscilla tra zero e il negativo. È un passaggio delicato, è ora di finirlo col teatrino del bistrot: oggi si tira una li-



Matteo Renzi, senatore
per il Partito Democratico

nea di demarcazione». Da Matteo Renzi, nelle ore decisive della trattativa, arriva un invito alla responsabilità. È una rassicurazione per il mondo produttivo: «Non avete nulla da temere da un governo che nasce per evitare l'aumento dell'Iva che abbassa lo spread. Ma se qualcuno vi volesse far male, sappiate che non avrà i numeri in Parlamento».

— Continua a pagina 3

TRATTATIVE M5S-PD

Vicepremier, decide Conte

di **Manuela Perrone** — a pag. 3

INCHIESTA. LA CORSA AL CONTROLLO, IL RUOLO DEI BIG DI INTERNET



I cavi sotto i mari, l'altra guerra fredda Usa-Cina

di **Vittorio Carlini** — a pag. 7

Nella foto, un robot posacavi sottomarino in azione

Infrastrutture, 77 opere sono in attesa di un commissario

SBLOCCA CANTIERI

L'elenco preparato dal Mit con Anas e Ferrovie, ora servono i decreti di Conte

Sono 77 le opere in attesa del commissario straordinario previsto dal Ds sblocca cantieri e valgono quasi 38 miliardi. Il ministro delle Infrastrutture ha messo insieme l'elenco con l'aiuto fondamentale di Ferrovie e Anas, e lo ha trasmesso al ministro dell'Economia che deve vistare il piano e poi mandarlo al presidente del Consiglio per l'approvazione dei decreti.

— Servizio a pagina 4

LA SPERANZA

Finora solo tante parole non cantieri, adesso serve un cambio di passo

di **Giorgio Santilli** — a pag. 4

LA STORIA

Investimenti e riforme, l'Egitto riprende a correre dopo la crisi

di **Roberto Bongiorno** — a pagina 11

Quota 100, risparmi per 12 miliardi dal piano di revisione

PREVIDENZA

Sul tavolo stop tassativo al 2021, se non prima. Tre ipotesi d'intervento

Quota 100, il provvedimento voluto dalla Lega, potrebbe finire al termine del triennio di sperimentazione al 2021. Se non prima. Liberando risorse per circa 12 miliardi fondamentali per la legge di Bilancio del prossimo anno. Tre le ipotesi di lavoro: rimodulare le finestre di accesso alla pensione; adeguamento automatico rigido e soglia a 64 anni.

— a pag. 2

165 mila

Numero di domande presentate all'Inps al 31 luglio scorso per accedere al piano pensionistico Quota 100. Circa 65 mila richieste vengono dai lavoratori dipendenti, 52.697 dai dipendenti pubblici

LETTERA AL RISPARMIATORE

Tinexta scommette sull'Europa. L'obiettivo è il 25% di ricavi esteri

di **Vittorio Carlini** — a pagina 12

ITALIA-EUROPA

NUOVO GOVERNO, NUOVI PROBLEMI

di **Sergio Fabbrini**

Nonostante le resistenze, è probabile che Giuseppe Conte formerà un nuovo governo sulla base di una nuova maggioranza, centrata sul Movimento 5 Stelle (M5S) e il Partito democratico (Pd). La nuova maggioranza costituirà la risposta al tentativo della Lega di sfiduciare il precedente governo sulla base di considerazioni ritenute poco o punto giustificabili dal Parlamento. La nascita del nuovo governo è espressione della fisiologia parlamentare, non già di un colpo di stato extra parlamentare. Tuttavia, il nuovo governo (se nascerà) non avrà una vita facile, non solo per le frustrazioni di qualche leader in declino. Vediamo perché. La crisi ha mostrato che il rapporto con l'Europa costituisce (ormai) il criterio discriminante nella formazione di convergenze o divergenze politiche. I partiti (vecchi e nuovi) non sono definiti dalla composizione sociale dei loro elettori, ma dalla prospettiva (europea o nazionale) che adottano per rispondere agli interessi di quegli elettori. Per questo motivo, la convergenza, dopo il 4 marzo 2018, tra la Lega e il M5S è inevitabile, nonostante quei partiti rappresentassero distinti elettorati. Erano, infatti, gli unici partiti che convergono sulla necessità di soddisfare gli interessi dei loro distinti elettorati mettendo in discussione le regole dell'Ue, anche a costo di portare l'Italia fuori dall'Eurozona. Le cose sono cambiate quando uno dei due partiti (il M5S) ha preso atto delle implicazioni della posizione antieuropeista, implicazioni che stavano portando l'Italia verso la procedura d'infrazione per deficit e debito eccessivo, oltre che quel partito all'isolamento nel sistema politico europeo (insieme ai suoi alleati Gilets Jaunes e Brexiteers).

— Continua a pagina 8

POLITICA MONETARIA

QUANTITATIVE EASING, ORA SCELTE DI FORTE IMPATTO

di **Marcello Minenna**

Le banche centrali delle principali aree valutarie sono un po' tutte all'opera per valutare come intervenire al meglio nel prossimo autunno che rischia di essere più caldo del solito. L'attenzione nell'Eurozona è sulla ripertura del Quantitative Easing (Qe): stime di mercato ipotizzano che il ritmo degli acquisti dei titoli possa arrivare a 50 miliardi di euro mensili.

Nel primo Qe l'acquisto di titoli di Stato (Govies) — arrivato a superare il 20% del debito complessivo dell'Eurozona — per il 90% è stato effettuato direttamente dalle Banche Centrali Nazionali (Bcn) e solo per il 10% dalla Bce con rischi condivisi (risk sharing) quindi nell'Eurosistema. Gli acquisti sono stati proporzionati alla quota di capitale (capital key) che ciascuna Bcn ha in Bce: 25,6% la Bundesbank, 20,1% la Banque de France, 17,8% la Banca d'Italia, etc.

— Continua a pagina 12





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 1 settembre 2019 € 1,20

S. Egidio abate
Anno LXXV - Numero 240

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 296, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Zingaretti inonda di cartelle il Lazio

Pronti a partire 65 mila avvisi bonari della Regione che contesta le esenzioni sui ticket
Si va indietro fino al 2011, con dati dell'Agenzia delle Entrate. Incasso previsto: 100 milioni

IL TEMPO di Oshø



"Ma 'n è che dietro Di Maio ce sta Wanda Nara?"

M5s all'unisono: «Segretario Pd inaffidabile»

Di Maio → alle pagine 4 e 5

■ Anche la Regione Lazio ha la sua «quota 100». Ma non riguarda le pensioni, bensì le sanzioni per i ticket sanitari evasi negli ultimi 8 anni. Ammontano a ben «100 milioni di euro», infatti, le centinaia di migliaia di avvisi bonari e di pratiche di riscossione coattiva spedite dalla Regione a pazienti e eleggiti che hanno effettuato «falsa o errata attestazione di esenzione da reddito e di quelli che hanno usufruito in maniera indebita dell'esenzione dal pagamento del ticket sanitario» tra il 2011 e il 2018. Avvisi bonari per chi ha autocertificato per errore (o dolo) il diritto all'esenzione per i ticket delle visite specialistiche e degli esami diagnostici, oppure per le ricette farmaceutiche.

Sbraga → a pagina 3

L'Elevato si appella ai giovani dem

Beppe Grillo striglia i grillini «Senza idee»



Frasca → a pagina 4

Conte e i suoi mandarini

di Luigi Bisignani



Caro direttore da Ugolino di dantesca memoria a Gattopardo? È il dubbio di tanti, ora che Giuseppe Conte si è messo in proprio per costruire un suo partito che raccoglie cattolici, pezzi di Vaticano, tecnocrati e la geniale e trasversale lobby gay che sta ormai sostituendo nel mondo, intelligentemente, tutte le altre confraternite, dagli ebrei ai massoni. (...)

segue → a pagina 7

Lazio e Roma si affrontano per la seconda giornata di serie A. Olimpico blindato e rischio incidenti Si gioca il derby della Capitale tra sfottò e tensioni

Ipotesi omicidio-suicidio ad Acilia Uccide la compagna e scompare nel nulla

Di Corrado → a pagina 13

■ Tutto pronto per la prima stracittadina della stagione tra Lazio e Roma. Il «veterano» Inzaghi contro il nuovo arrivato Fonseca per una partita che forse non deciderà molto, ma che nessuno vuole perdere. Olimpico blindato per la possibilità di incidenti, soprattutto dopo le polemiche ai funerali del capo dei tifosi laziali Diaboliok.
Austini, Biafora, Carmellini, Pieretti, Rocca e Schito → dalla pagina 20 e 29

Conferme e nuovi arrivati Ecco l'elenco dei presidi delle scuole romane

Conti → a pagina 15



quelli del noleggio

**Noleggio a Lungo Termine.
Ora anche tu puoi!**

www.extrarent.it - info@extrarent.it

06.9435 4767



di Maurizio Costanzo

IL DIARIO



Faccio i miei migliori auguri al Presidente Giuseppe Conte, incaricato di metter su il prossimo Governo. Faccio questi auguri volentieri, perché mi è piaciuto come Conte ha dato prova di sé, specialmente nei rapporti con gli altri Paesi europei e con l'America. Mi ha stupito, infatti, vedere quanti complimenti sono arrivati dalla Francia, dalla Germania e, addirittura, dall'America, con un messaggio di Donald Trump. Mi auguro che Conte, anche questa volta, sappia fare il suo lavoro, come ha dimostrato fino a poche settimane fa. Abbiamo bisogno di un Governo e abbiamo bisogno di credibilità per tenere sempre a bada la nostra incerta situazione finanziaria.

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



MAGELLANO di Gianluca Barbera

IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

DOMENICA 1 SETTEMBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 240 | Anno 20 - Numero 240 | www.lanazione.it

ristora
INSTANT TEA

A CARRARA UNA RAGAZZA IN COMA: E' LA DRUNKORESSIA

Il digiuno per la sbronza Giovani, l'ultima emergenza

LORENZI ■ A pagina 19



ristora
INSTANT TEA

VERSO LE REGIONALI
L'ACCORDO
MARZIANO

di AGNESE PINI

L GOVERNO giallorosa - i rossi di casa nostra sono abbastanza annacquati da sembrare dei buoni rosé - non ha alcuna ragione valida per riprodursi in un'alleanza toscana per le Regionali 2020. Azzardo troppo? È vero, direte voi, che in questa pazzia estate i pronostici dei giornalisti stanno a zero: chi se lo immaginava l'harakiri salvimiano al gusto di mojito?

■ A pagina 18

LEADERSHIP M5S

MA GIGGINO
HA GIÀ PERSO

di RAFFAELE MARMO

MEGLIO perdere che perdersi dice un adagio. E di sicuro, per i 5 Stelle, con la nascita del governo giallo-rosso niente sarà più come prima: l'innocenza del Movimento, già messa in forse dall'alleanza con la Lega, sarà definitivamente cancellata. Ma, almeno per il momento e finché durerà la legislatura, i numerosissimi parlamentari grillini, pur «perendosi» nella prosa della politica delle poltrone, avranno comunque salvato stipendio e fringe benefit.

■ A pagina 2

Conte ricuce, Di Maio non molla

Il premier da Mattarella. Grillo: «Accordo occasione unica» | Servizi ■ Da pag. 2 a pag. 7



CHIEDO ASILO

MANCANO I NIDI PUBBLICI,
FUORI PIÙ DI UN MILIONE DI BIMBI.
LA CGIL: 2,5 MILIARDI PER COSTRUIRLI
E ASSUMERE VENTIMILA DOCENTI

MISALE ■ A pagina 11

DICONO DI LUI / ICARDI

UN MARZIANO
A FUTBOLANDIA

di MICHELE BRAMBILLA



CHI È MAURO Emanuel Icardi, il giocatore che ha compiuto l'estremo sacrilegio, quello di far causa alla società in cui milita? «Un bambino gestito da una donna. Un disastro», dice di lui Favio Bilardo, agente di mercato argentino. Un bambino. Ma la donna che lo avrebbe in gestione, e cioè l'esplosiva Wanda Nara, ribatte: «Ho sposato un quarantenne». Fin troppo tranquillo insomma.

■ A pagina 9

INTERVISTA / BENNATO

«La politica?
Italia di burattini
senza fili»

SPINELLI ■ A pagina 8

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



AUTOGOL FINALE

Juve-Napoli
Show e beffa:
finisce 4-3



MARCHINI e FRANCI ■ Nel QS

AVEVA 22 ANNI

Scontro choc
Muore pilota
in Formula 2



TURRINI ■ Nel QS

MASI

CONDITIONERS

Clima Control Professional Devices
www.masiconditioners.com

la Repubblica



Oggi a € 2,50

con **L'Espresso**

Domenica
1 settembre 2019
Anno 44 - N°207

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*

L'editoriale

Di Maio e Salvini populistici alla Gastone

di **Eugenio Scalfari**

La situazione politica non è cambiata di un solo millimetro: il presidente Giuseppe Conte ha cominciato le sue consultazioni che dureranno abbastanza poiché deve incontrare una serie di gruppi politici prima di insediare questo governo e fare in tal modo decadere l'altro tuttora vigente per l'ordinaria amministrazione. Il capo dei Cinquestelle, Luigi Di Maio, è alla testa di un partito-movimento che ha tuttora un "contratto" con Matteo Salvini, ministro dell'Interno. Pochi giorni fa Salvini ha offerto a Di Maio di diventare presidente del Consiglio. Di Maio ha ringraziato e ha fatto capire che è possibile la sua accettazione qualora l'accordo con il Pd dovesse naufragare. Siamo dunque nel peggio del peggio: ogni partito politico gioca per conto proprio e naturalmente coltiva due o addirittura tre diverse soluzioni che restano in attesa di una scelta definitiva se mai arriverà. Se vogliamo fare l'elenco dei titolari di ciascuna formazione eccolo qua: Di Maio, Salvini, Zingaretti, Calenda, Bersani e il suo gruppetto, D'Alema, Renzi, Berlusconi. Ciascuno di questi potenziali leader si colloca contemporaneamente a destra e a sinistra. Questa situazione è del tutto insensata, salvo in realtà quella del Partito democratico. Questa è una delle ragioni per la quale Zingaretti aveva (e l'ha tuttora) l'intenzione di non negoziare ma di esprimere quale fosse la posizione di una sinistra democratica. Dove potrebbe arrivare andando da solo?

● continua a pagina 35

ORE CRUCIALI PER LA CRISI

Pressing di Mattarella E Conte accelera

Vertice imprevisto del premier al Quirinale. Poi riunisce le delegazioni. I 5Stelle: "Passi avanti" Di Maio insiste per il posto da vice. L'ultima tentazione di Salvini ai 5S: governiamo ancora insieme Grillo: "Opportunità unica, basta parlare di incarichi"

Sono i giorni delle scelte e il governo ora è più vicino. Incontro al Quirinale dove il presidente della Repubblica Mattarella istruisce Conte che punta a sciogliere la riserva entro mercoledì, dopo il voto su Rousseau. La trattativa M5S-Pd riprende fiato, con la benedizione di Beppe Grillo: passi avanti sul programma ma resta il nodo Di Maio vicepremier. Anche perché sempre di più la partita del nuovo esecutivo sembra essere Conte contro Di Maio. Una sfida che tocca sia i pesi dentro il governo. Salvini, intanto, lancia l'ultimo amo ai Cinque Stelle mentre firma l'ennesimo divieto di ingresso nelle acque italiane per una nave con migranti a bordo.

di **Bignami, Casadio De Marchis, Lauria, Lopapa Vecchio e Vitale**
● alle pagine 2, 3, 4, 6 e 8

Le trattative

Totoministri Donne in crescita

di **Silvio Buzzanca**
● a pagina 7

Altan

SE FACCIO FINTA DI CREDERCI, MAGARI CI RIESCO.



Prima emergenza

Mar Jonio chiama Palazzo Chigi: fateci sbarcare

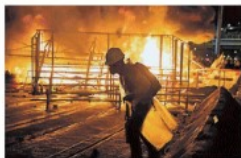
di **Marco Mensurati**

Al terzo giorno di attesa sono tutti stremati. Marinai, volontari e migranti. Si è rotta una pompa e quindi manca l'acqua. Ci si lava calando i secchi a mare. Il ponte è impraticabile, pieno di rifiuti e di sacchi neri con dentro gli abiti intrisi di benzina e urina che i sopravvissuti avevano addosso quando sono stati salvati. Quattro i casi di scabbia. Quasi tutti e 34 gli ospiti mostrano preoccupanti segni di depressione. Nel pomeriggio è arrivata una mail con cui la Guardia Costiera ribadiva il divieto di ingresso in Italia, nascondendosi dietro l'applicazione del decreto Salvini. Che però è stata firmata anche da due ministri oggi in trattative con il Pd. Il primo atto che ci si aspetta dal nascente governo delle novità, con dentro il Pd, è che questa nave venga lasciata entrare in porto. Oggi stesso. Grazie.

Scontri sempre più duri

Hong Kong La protesta scatena il giorno del fuoco

di **Filippo Santelli**



● a pagina 12

Napoli rimonta e beffa

Clamoroso allo Stadium Alla fine è Juve

La fortuna bacia una Juve sprecona che alla fine batte il Napoli 4-3 nell'anticipo della seconda giornata del campionato di serie A. Decisiva un'autorete di Koulibaly nel recupero, dopo una grande rimonta del Napoli, da 3-0 a 3-3. All'Allianz Stadium i bianconeri dominano per un'ora con i gol di Danilo, Higuain e Ronaldo, poi va in scena la "remontada" azzurra vanificata dall'autogol.

di **Azzi, Crosetti, Gamba e Mura**
● alle pagine 40 e 41

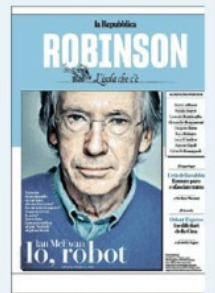


L'eleganza è sempre di moda.

www.toscanoaltasartoria.com

Robinson in edicola

La Cina di Jennifer Egan e i robot di Ian McEwan



Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: publicit@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KM 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ





F1 A Spa le due Ferrari in prima fila
Incidente in F2, Hubert muore in pista

STEFANO MANCINI - PP. 34 E 35



Serie A Juve-Napoli, fantastico 4-3
Decide un incredibile autogol di Koulibaly

BARELLÀ, GARANZINI, GODENINO E ZONCA - PP. 31 E 32



LA STAMPA

DOMENICA 1 SETTEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.239 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

GRILLO ENTRA A GAMBA TESA NELLA TRATTATIVA: GIOVANI DEMOCRATICI, AVETE UN'OCCASIONE UNICA

Conte chiede aiuto a Mattarella: sul vicepremier lo stallo è totale

Ma il Colle non si fa coinvolgere. Verso il vertice decisivo Di Maio-Zingaretti. Intesa sul programma

DISEGUAGLIANZE E MIGRANTI

FRA M5S E PD UN PATTO SUI DIRITTI

MAURIZIO MOLINARI

Il tentativo in corso in Italia di dare vita ad un governo composto da un movimento populista ed un partito tradizionale offre la possibilità di raggiungere un compromesso su due temi cruciali inerenti ai diritti: diseguaglianze e migranti.

Da quando la Gran Bretagna approvò nel 2016 il referendum su Brexit questi due argomenti sono stati al centro del vento di protesta nelle democrazie avanzate: la vittoria di Donald Trump negli Stati Uniti, i 14 mesi di governo gialloverde in Italia, i dieci milioni di voti di Marine Le Pen alle presidenziali francesi, i successi dell'estrema destra in Germania, la rivolta dei Gilet Gialli contro Parigi, il trionfo di Farage e Salvini alle ultime europee come il consolidamento di Orban in Ungheria e dei nazionalisti in Polonia nascono dalla rivolta del ceto medio contro l'indebolimento del benessere e l'arrivo dei migranti, identificati come ferite causate dalla globalizzazione. Non c'è alcun dubbio che leader sovranisti e movimenti populistici hanno cavalcato tali sentimenti in maniera spregiudicata per affermarsi politicamente, ma sarebbe un grave errore ritenere che si tratti di problemi fittizi.

CONTINUA A PAGINA 19

Conte sale al Colle per chiedere aiuto: «Presidente intervenga, sul vicepremier lo stallo è totale». Ma Mattarella si tiene fuori. Zingaretti: «Ai grillini interessano solo i nostri voti». Tra oggi e domani il vertice con Di Maio. **RENTINI, GIOVANNINI, GRIGNETTI, LOMBARDO, MAGRI, MARTINI E ZATTEREN - PP. 2-6**

IN EMILIA LO SCONTRO RESTA FEROCO

Il sindaco di Bologna "I grillini si muovono in un modo ignobile"

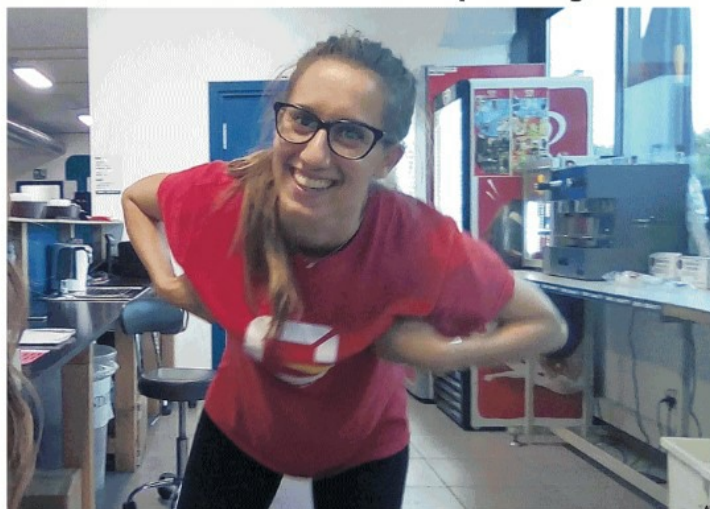
NICCOLÒ ZANCAN - P. 6

IL BISOGNO DI DISCONTINUITÀ

La sfida del segretario via le correnti per cambiare i Dem

FEDERICO GEREMICCA - P. 5

Somalia, Silvia nelle mani delle unità speciali degli Shabaab



La cooperante italiana Silvia Romano, 23 anni, è stata rapita in Kenya lo scorso novembre

DOMENICO QUIRICO

Questa storia è iniziata a novembre dello scorso anno. Attenzione, la coincidenza temporale: il 20 di quel mese Sil-

via Romano, giovane cooperante italiana viene rapita a Chakama, in Kenya. CONTINUA A PAGINA 11

STAMPA PLUS **ST+**

IL CASO

STEFANO SEMERARO

Calcio, Stramaccioni bloccato in Iran diventa idolo dei riformisti

P. 13



INIZIA MITO

La Classica unisce Torino e Milano con 128 concerti

PP. 25, 26 E 27



LE STORIE

GIORGIO MACCHIAVELLO

Tor des Géants, la corsa estrema compie dieci anni

P. 30

CRISTINA INSALACO

Torino, sul podio a 12 anni: Morgan sogna i Berliner

P. 30

VISTIDA VICINO

Dal Vietnam all'aerobica Jane Fonda diva ribelle

ANTONIO MONDA

È una diva in tutto, Jane Fonda: nella maniera in cui parla, si muove, recita, scherza, imita le altre attrici, e, soprattutto, nel modo in cui dà l'impressione di essere una persona normale e come tante, rimanendo ben attenta a comunicare, parallelamente, un senso di assoluta irraggiungibilità. È una diva anche negli errori, nei pentimenti e nelle molteplici contraddizioni. - P. 23

LA POLEMICA SOCIAL

Se la politica irrita persino Topolino

GUIDO TIBERGA

Più di 25 anni fa Romano Scarpa, uno dei più grandi autori Disney italiani, ebbe la malaugurata idea di infilare la parola «politica» in una sceneggiatura di Topolino. Scarpa, appassionato cinefilo, scrisse e disegnò una parodia di Ninotchka, il film di Ernst Lubitsch che raccontava la tormentata storia d'amore tra una Greta Garbo agente sovietica e un tentatore conte parigino. - P. 19

LA GRANDE STORIA
NATIONAL GEOGRAPHIC

NATIONAL GEOGRAPHIC LA GRANDE STORIA
IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME
I primi Faraoni

www.lagrandestoria.it

*L'edizione è composta da 40 uscite. Prezzo della prima uscita euro 1,99. Prezzo delle uscite successive euro 2,99.

RBA

Il Piccolo

Trieste

Tra i giganti del Molo Settimo dove ci si sente "lillipuziani"

Reportage dal terminal Tmt in mezzo a pile di container, maxi gru e navi oceaniche Una "città nella città" in cui il lavoro non si ferma mai se non in caso di troppa bora

Lorenzo Degrassi Come si fa a sapere su quale camion o treno deve finire un container che sbarca? E quanto tempo ci vuole per svuotare una nave oceanica da migliaia di contenitori? Ma, soprattutto, come si fa ad accedere al Molo Settimo? Non è un'operazione facile, questa: le richieste di permessi e i controlli si sprecano, ma una volta superati tutti gli scogli burocratici fa sentire, chi vi accede per la prima volta, a tutti gli effetti un lillipuziano. Pile di container ovunque, gru che oscurano il sole e navi che sembrano uscite direttamente dalla penna di Jonathan Swift. i numeriLa grandezza la si misura con i numeri, che nel caso del Molo Settimo dicono che, nei primi sei mesi del 2019, il **Trieste** Marine Terminal ha segnato un aumento considerevole nella movimentazione dei container. Il totale è stato di 340.696 Teu, in aumento del 12,3% rispetto allo stesso periodo del 2018. Anche il traffico ferroviario ha registrato una crescita importante a giugno, con un più 26,7% rispetto al mese precedente, che ha portato a un'impennata del 19,2% dei volumi trasportati via ferrovia nel primo semestre del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018. Numeri che parlano di una crescita costante. Certo, Capodistria è ancora una spanna avanti in fatto di "densità" di movimentazione di contenitori, ma lì l'effetto è sovradimensionato dalla ristrettezza degli spazi attorno. Il **porto di Trieste**, invece, è una città nella città, nella quale il solo Molo Settimo fa "municipio" a sé. A fare le veci di "sindaco" è Floriana De Franchis, operation manager del terminal Tmt, vera e propria coordinatrice delle operazioni di carico e scarico delle navi presenti sull'enorme molo. il Carico e scarico«Prima dell'arrivo di una nave - spiega De Franchis - c'è tutta la fase di ufficio propedeutica allo scaricamento della stessa: 24 ore prima dell'attracco della nave, le compagnie di navigazione ci comunicano attraverso un file quanti e quali container possono essere scaricati e quanti devono essere caricati». Facile a dirsi. Ma come si fa a sapere quale fra i migliaia di contenitori presenti fra stiva e coperta va tolto dalla nave? «Ogni carico - ancora De Franchis - è suddiviso in quadrati e ogni fila di questi container all'interno della nave è denominata baia. Dentro ogni quadrato è censito il contenitore, ce ne sono 35 in coperta per ogni baia e 86 in stiva. A bordo di ogni mezzo è presente un palmare sul quale vengono inviate le istruzioni su dove bisogna andare a pescare il container corretto». Insomma, sono messi al bando i tentativi in pieno stile battaglia navale: «La comunicazione fra ufficio centrale e operai in questo lavoro è fondamentale, senza l'attività ne risulterebbe minata». il Tempoll tempo, si sa, è prezioso in qualsiasi ambito lavorativo. Figuriamoci quando si tratta di svuotare e riempire la stiva di una nave transoceanica. Premessa fondamentale per comprendere il lavoro dei lavoratori portuali è sapere che non tutti i contenitori presenti su una nave vanno a terra e viceversa. «Quando arriva una nave da quattro, cinquemila Teu - sempre De Franchis a - si può dire che da lì in media possono essere scaricati dai 300 ai mille contenitori». Questi poi vengono smistati su altre navi più piccole presenti in **porto**, sui treni o, se destinati a zone limitrofe, sugli autoarticolati. la Nave che viene e che vaMolto importante, in un **porto** dalle dimensioni come quelle di **Trieste**, dai traffici in continua espansione, è programmare adeguatamente arrivi e partenze delle portacointainer.



Il terminal di container del Molo Settimo, in pieno sviluppo, è un cantiere continuo. In alto: la gru che si muove su rotaie e solleva i container. In basso: la città di Trieste vista dal mare.

Il Piccolo

Trieste

«A metà mattina del lunedì arriva solitamente una nave oceanica da quattro, cinquemila Teu - aggiunge De Franchis - il cui carico e scarico comporta dalle 12 alle 18 di lavoro. Da una nave di questa portata vengono sbarcati ad esempio 524 contenitori e imbarcati altri 440. Il mercoledì ne arriva una più grande, solitamente fra i 14 e i 16 mila Teu, che comporta un lavoro fra le 24 e le 36 ore. Questa poi va a Fiume, da dove ritorna sbarcando fra i 2.400 e i 2.600 Teu. Oltre a questi servizi principali, ci sono i servizi feeder con navi di piccole dimensioni oppure di carico locale via camion». In questi giorni, per la prima volta, la cittadella portuale deve lavorare contemporaneamente su due navi oceaniche dalle dimensioni e dalle capacità importanti, una da 365 metri e l'altra da 333. «Due navi che arrivano quasi in contemporanea è un evento normale - viene spiegato - ma averle entrambe, con una capacità così elevata, non è cosa da tutti i giorni». Motivo per il quale non ci è stato possibile vedere da vicino le operazioni di carico e scarico. Il Molo Settimo si presenta così come un formichiere, dove anche la presenza di una persona con penna e taccuino potrebbe compromettere la normale attività lavorativa. Il terminal quindi lavora sette giorni su sette per 363 giorni all'anno. I festivi sono solamente il Primo maggio e Ferragosto. A Natale e a Capodanno invece è attivo per 12 ore soltanto. I lavoratori cittadini onorari della cittadella portuale sono senza dubbio i suoi lavoratori, senza i quali la macchina perfetta del carico-scarico sarebbe come un violino senza corde. Gli operai lavorano su quattro turni giornalieri da sei ore ciascuno e hanno un percorso formativo prolungato che li porta a conoscere ogni parte dello scalo. Qui vi lavorano operai con più abilitazioni a seconda delle necessità. Si parte da una funzione di base, il rizzatore, il cui compito è quello di fissare e sbloccare ogni container sulla nave. Poi si passa al rallista, ossia colui che guida i camion. In questo modo l'addetto inizia a perfezionare la sua conoscenza del piazzale e le problematiche annesse. A quel punto si passa alla regia della gru, con il cosiddetto checker, che posto sottobordo registra i contenitori che passano per il porto, vero e proprio supporto al gruista stesso. Quindi c'è la figura del reach stacker, il conducente del mezzo mobile a quattro ruote che solleva i container singolarmente. Poi c'è il transtainer, il movimentatore delle gru più piccole, che servono a spostare le catoste dei container. L'ultimo passo è diventare portainer, ossia il gruista che muove le gru più grandi esistenti in porto. «Tutta l'operatività, in sintesi, è un loop - spiega sempre la De Franchis - perciò ogni manovra è importante ed è correlata alle altre». La Divisione in squadrell concetto di lavoro di squadra è ormai concetto di ogni giorno, e anche il Molo Settimo non fa eccezione: qui l'organizzazione del lavoro è suddivisa in squadre, grossomodo una decina: «Serve per facilitare l'organizzazione delle risorse umane. Su ogni turno però non c'è rigidità, perciò se un operaio deve fare un cambio turno lo si asseconda senza problemi, sempre seguendo le direttive del Ccnl». LA GESTIONE DEL RISCHIO è una certa responsabilità nello spostare 35 tonnellate di container. Detto che il porto lavora di fatto ogni giorno dell'anno, l'attività dipende anche da eventi estranei alla volontà o alla possibilità di chi vi lavora. «Certi stop sono dettati da blocchi automatici», chiude De Franchis: «Basti pensare al blocco automatico delle gru se il vento è superiore agli 80 all'ora. A quel punto suona la sirena e le attività si fermano. La bora, la pioggia e le acque torrenziali come quelle tipiche dei temporali estivi restano comunque i momenti più difficili per gli operatori portuali». La sicurezza, fortunatamente, anche nei porti, rimane sempre al primo posto. --1- segue BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

salvaguardia della laguna

Crociere: dopo il sì del Consiglio di Stato, avanti con il piano Duferco

La sentenza del Consiglio di Stato dovrebbe consigliare a Musolino di riflettere sulla inutile e dannosa decisione di opporsi al progetto Duferco senza averne titolo. E anche riflettere sul tempo e denaro (pubblico) che ha sprecato nell'impugnare, prima al Tar poi al Consiglio di Stato, il parere positivo di Via al progetto Duferco. La seconda sentenza del Consiglio di Stato che conferma e rafforza la precedente sentenza del Tar viene a fare definitiva chiarezza sulla legittimità del Progetto del Terminal alla Bocca di Lido. Ora non esistono ostacoli - tanto meno sarebbero comprensibili avversioni di matrice politica - a far procedere il progetto al Cipe per l'approvazione definitiva, corredato da quel parere di competenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che doveva essere stato fornito da almeno 2 anni. Finora il Mit di Delrio e di Toninelli ha voluto ignorare, Direttori Generali compresi, con omissione e rifiuto di Atti d'Ufficio l'esistenza del progetto. La sentenza coinvolge anche la Capitaneria di **Porto** (l'Autorità Marittima) cui sola spetta l'individuazione della soluzione percorribile, sulla base della Valutazione di Impatto Ambientale positiva, (la Capitaneria ha dovuto annullare l'individuazione del Canale Contorta come la soluzione a causa della valutazione ambientale negativa). Gli ostacoli burocratici e le elucubrazioni logistiche a Marghera, diffuse o centralizzate qui o lì dentro la Laguna, hanno rappresentato un caso sicuramente doloso per la salvaguardia della Laguna di Venezia, e si sono frapposti alla realizzazione del progetto Duferco del Terminal alla Bocca di Lido, l'unico che possa essere definito come progetto. Non esistono altre soluzioni e altre idee non sono mai state concretizzate in alcun procedimento incardinato in Atti amministrativi. Solo una ulteriore "Laguna di Chiacchiere", per citare l'autorevole Vladimiro Dorigo. Anche le Compagnie crocieristiche dovrebbero riflettere per non continuare ancora ad soggetto attivo di ulteriore pressione sulla pubblica amministrazione. Sembra sia arrivato il momento dell'abbandono definitivo e totale del passaggio delle Grandi Navi dentro la Laguna. --Prof. Andreina Zitelli Analisi e Valutazione Ambientale dei Progetti.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Tutor e limite di velocità a 50 Il piano per lungomare Canepa

Il Comune si appresta a rilevare la gestione della strada: «I guardrail vanno adeguati alla nuova legge»

Marco Fagandini Quando i lavori saranno ultimati, lungomare Canepa sarà percorribile con il limite a 50 o 60 chilometri all'ora e non a 70, come previsto dal progetto. E sarà dotato di autovelox o tutor per sanzionare in maniera certa chi percorre a velocità assurde quella che, di fatto, è una superstrada in città. Sono le due soluzioni che il Comune è pronto ad adottare appena acquisirà la gestione di questa direttrice, adesso ancora un cantiere, per cercare di garantire la sicurezza di chi la percorre. Secondo l'assessore comunale ai Lavori pubblici Paolo Fanghella, queste misure sono già previste. «Per quanto riguarda invece i guardrail senza dispositivi per i motociclisti, il Comune non può esimersi dall'adeguarli - dice Fanghella - E posso garantire che finché ci sarò io, questo sarà l'obiettivo. Anche se mi pare di capire che si potrebbe trattare di pochi giorni». Una battuta a denti stretti, quest'ultima, sulle ipotesi di rimpasto della giunta che si accavallano nelle ultime settimane e che vorrebbero Fanghella fuori dalla giunta. GLI ACCERTAMENTI DELLA PROCURA Proprio i guardrail di lungomare Canepa sono finiti nel mirino della procura e della sezione infortunistica della polizia locale durante i primi accertamenti sull'incidente di giovedì scorso, in cui è morto Alberto Profumo. Il ragazzo di 18 anni di Castelletto che stava percorrendo la strada in moto assieme ad altri amici. Ha perso l'equilibrio, è caduto ed è finito sotto il guardrail spartitraffico. Privo, appunto, di paratie salva-motociclisti, attenuatori d'urto e barriere anti-ribaltamento. Il sostituto procuratore Chiara Maria Paolucci chiederà approfondimenti tecnici proprio su questi guardrail. Il progetto di rifacimento di lungomare Canepa è in mano a Sviluppo Genova ed è stato realizzato ben prima del decreto del primo aprile scorso che ha reso obbligatori i dispositivi per i motociclisti. «Al momento il Comune non può ancora intervenire - dice Fanghella - I guardrail centrali di fatto sono completati. Tra 10 giorni verrà effettuato lo scavo al loro interno per piantarci una siepe di ginestre. Ma quei dispositi vi, un domani, dovranno essere installati dal Comune. Non si tratta di prevedere una spesa da 5 milioni di euro, tanto costerebbe inserirli in Sopraelevata. E anche i disagi alla viabilità per la collocazione sarebbero ridotti». LE MISURE PER LA SICUREZZA Il crollo del Ponte Morandi ha di fatto accelerato la trasformazione di lungomare Canepa in una superstrada a sei corsie. L'unica vera alternativa al tratto di autostrada non più utilizzabile. E nei tratti in cui non è più presente il cantiere, è stato previsto il limite a 70 all'ora, com'era nel progetto. «È stata ideata come strada ad alto scorrimento, segue normative simili a quelle dell'autostrada continua Fanghella - Per questo, ad esempio, gli accessi previsti sono pochi. Abbassare il limite di velocità consentirà non solo di ridurre i rischi per gli utenti, ma anche di prevedere nuovi accessi e, di fatto, restituire a chi vive a Sampierdarena la possibilità di usare quella strada, che ora taglia fuori il quartiere. Ce lo hanno chiesti i Civ, i negozianti, i cittadini». E di sicurezza, questa strada, sembra averne un enorme bisogno. «L'asfaltatura sul lato monte, con un fondo fonoassorbente, è ultimata. Per quella a mare serve aspettare la conclusione del muro divisorio con la ferrovia». Passaggio attesissimo, vista la quantità di buche e difetti che ancora mettono a repentaglio soprattutto chi viaggia su due ruote. I CITTADINI IN TRIBUNALE «Chi abita qui cerca di non usare lungomare Canepa, è pericoloso e difficile da raggiungere. Abbiamo più volte segnalato buche, tombini non coperti, curve con angoli stretti sulla



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

carreggiata a mare e i guardrail senza protezioni - dice Silvia Giardella, portavoce del Comitato di lungomare Cane
pa - Abbiamo chiesto i tutor e di spostare sul lato della casa il marciapiede previsto su quello a mare. Ma non
abbiamo ricevuto risposte». Così come sulla galleria fonoassorbente, che i residenti vorrebbero sopra la strada. «È
scaduta a metà luglio la diffida indirizzata ad Anas, Mit, **Autorità portuale** e Comune per chiedere di tutelare la
popolazione e ricevere un risarcimento per quello stiamo patendo per la nostra salute, tra smog e rumore, ma non ci
sono state risposte reali. A questo punto, a metà settembre, avvieremo una causa legale per ottenere ciò che
chiediamo». -

Genova: a luglio sfiorati i 250.000 TEU

GAM EDITORI

31 agosto 2019 - La Autorità di Sistema Portuale del Mar di Liguria Orientale ha reso noti gli ultimi dati di traffico dai quali si evince l'ottima performance ottenuta a luglio in pratica a luglio nel **porto** di **Genova** di dono sfiorati i 250.000 TEU, volume mensile più alto di sempre. I terminal genovesi di Sampierdarena e Pra' hanno fatto registrare il livello di traffico containerizzato più alto di sempre, totalizzando 249.892 TEU (+7% rispetto allo stesso mese del 2018), con performance particolarmente elevate da parte del terminal PSA **Genova** Pra' (oltre 150.000 TEU pari a +10,1%) e del Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli (circa 44.000 TEU pari a +26,6%). Il risultato di luglio consolida la tendenza positiva registrata negli ultimi mesi e consente al **porto** di recuperare il rallentamento della prima parte dell'anno. In prospettiva, mantenendo il trend attuale, il **porto** può tragguardare per fine anno un incremento di circa il 4%, proiettando il consuntivo oltre i 2.700.000 TEU.

A commento dei lusinghieri risultati Giampaolo Botta, Direttore Generale Spediporto, ha dichiarato: "Un risultato che onora l'impegno di tutta la comunità portuale, delle amministrazioni e della città che ha saputo pazientare in giornate spesso caotiche. Sono stato mesi difficilissimi e sappiamo che non è ancora finita, ma sono certo continueremo tutti a dare il nostro contributo di lavoro con dedizione. Ricordo che ad oggi il **Porto** è il primo datore di lavoro della città, le sue attività che non sono solo quelle legate ai contenitori, ma anche al traffico rinfuse, abbiamo per esempio un terminal come GMT che cresce a doppia cifra di anno in anno, di cui poco si parla, abbiamo la cantieristica orgoglio non solo genovese ma italiana, abbiamo il più importante polo crocieristico con MSC e Costa Crociere, abbiamo i traghetti, un aeroporto in costante aumento passeggeri, sul Cargo abbiamo le nostre proposte, la cantieristica navale tutta, le rinfuse liquide, ormeggiatori, piloti, battellieri senza citare, perché ne parlo spesso, Spedizionieri, Agenti, trasportatori, brokers terminalisti e lavoratori portuali tutti che portano il saldo occupazionale della città sopra le 56mila unità lavorative. Quando si raggiungono risultati così importanti non è mai merito di pochi ma il risultato di un lavoro di gruppo di cui tutti dobbiamo sentirci protagonisti."



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

BERKAN B IL MEETUP TORNA SUL RELITTO: «DANNI INQUANTIFICABILI»

«Venti mesi di disastro e relitto quasi affondato»

«VENTI mesi di disastro ambientale e relitto quasi totalmente affondato». A tornare su quella che viene definita «scandalosa vicenda» della Berkan B, «carcassa navale affondata per errata demolizione autorizzata non si sa come né da chi nelle acque del porto e della contigua area di Parco del Delta», è il meetup 'A riveder le stelle', che già in passato diverse volte si era occupato della questione. Il 28 agosto - si legge in una nota - «abbiamo ricevuto un'immagine agghiacciante: la Berkan B è tuttora abbandonata a se stessa e continua a riversare liquami oleosi nelle acque circostanti. Il disastro dunque prosegue, nella completa indifferenza delle istituzioni preposte. Non una parola del sindaco, nonostante sia il responsabile della salute pubblica. Le panne non sono a tenuta e una parte degli olii sversati fuoriesce. Non osiamo pensare quali saranno i danni sull'ambiente e sulla salute». Sulla vicenda, la procura ha aperto un'inchiesta che vede quattro indagati tra cui i vertici di **Autorità portuale**.

10 RAVENNA CRONACA | Resto del Carlino | 01 settembre 2019

Finti militari tentano di rapinare due minori

Uno dei sospettati subito arrestato a Marina dai veri carabinieri: è di Lugo

Un'operazione di polizia a Marina di Ravenna ha permesso di intercettare un tentativo di rapina di due minori da parte di due uomini che si presentavano come militari. Uno dei sospettati è stato arrestato subito dai carabinieri di Lugo.

PRIMO INCONTRO
Primo incontro dei genitori e degli uomini del Fininvestimento.

Il numero di casi di rapina ha fatto registrare un aumento del 10 per cento rispetto al periodo precedente. Il numero di casi di rapina è aumentato del 10 per cento rispetto al periodo precedente.

BERKAN B IL MEETUP TORNA SUL RELITTO: «DANNI INQUANTIFICABILI»

«Venti mesi di disastro e relitto quasi affondato»

Il relitto della Berkan B è tuttora abbandonato a se stessa e continua a riversare liquami oleosi nelle acque circostanti. Il disastro dunque prosegue, nella completa indifferenza delle istituzioni preposte.

EUROSPAR RAVENNA

VIA ROMA, 148

OFFERTE VALORI ANCHE AGGIUNTI AL 1 SETTEMBRE 2019

Apple	0,99
La bella e buona Italia	10,40
Remedio	3,46
Altre offerte	1,99



Berkan B. Meetup: Le panne non tengono e continua a riversare liquami nell'indifferenza delle istituzioni

PORTO DI RAVENNA

'Torniamo ancora una volta sulla scandalosa vicenda della Berkan B - dichiara Meetup A riveder le stelle **Ravenna** - carcassa navale affondata per errata demolizione autorizzata non si sa come né da chi nelle acque del **Porto** di **Ravenna** e della contigua area di Parco del Delta del Po, SIC ZPS Pialassa dei Piomboni . Acque che arrivano fino al mare e alla Pialassa Baiona e presso cui si affacciano i 'padelloni' da pesca tanto amati dai ravennati. A luglio sono stati sequestrati due quintali di vongole raccolte abusivamente nella Pialassa dei Piomboni e nel Candiano, e altri sei quintali sono stati bloccati nella Pialassa Baiona prima che venissero immessi nel mercato illegale. Visti i sistemi di tracciabilità dei canali ufficiali, i molluschi pescati dai bracconieri potrebbero essere destinati alla vendita diretta a ristoratori senza scrupoli. Nessuna informativa è stata rivolta in tal senso ai cittadini dagli enti preposti ai controlli e alla sicurezza alimentare'. 'Com' è noto, - prosegue Meetup - data la loro sensibilità, i molluschi bivalvi vengono ampiamente utilizzati per monitorare l' inquinamento marino. Ebbene, datata 28 agosto, abbiamo ricevuto presso la sala delle nostre riunioni un' immagine agghiacciante: la Berkan B è tuttora abbandonata a sé stessa e continua a riversare liquami oleosi nelle acque circostanti . Il disastro ambientale dunque prosegue, nella completa indifferenza delle istituzioni preposte alla tutela del **porto**, della salubrità delle acque e dell' ambiente. Non una parola del sindaco, nonostante sia il responsabile della salute pubblica. Come abbiamo già sottolineato e documentato in tante occasioni, le panne non sono a tenuta e una parte degli olii sversati fuoriesce da esse. Abbiamo documentato avifauna morta tra le panne , a cui sono seguite le indagini della Magistratura, e la presenza di uccelli rari e in via di estinzione come le beccacce di mare, che notoriamente si cibano di molluschi (ostriche). Non osiamo pensare, quindi, quale strage si sia compiuta e quali saranno i danni inquantificabili sull' ambiente e sulla nostra salute'. 'Le autorità - prosegue Meetup - non hanno trovato migliore soluzione che transennare in luglio tutto il 'cimitero delle navi', in modo che i cittadini si possano distrarre e pensare ad altro, senza più poter pubblicare fastidiose testimonianze e filmati. A quel che ci risulta nemmeno la motonave che effettua il servizio turistico da **Ravenna** a Marina può più circolare nei pressi del cimitero, come invece possono fare tutte le navi commerciali. E il disastro della Berkan B continua indisturbato da ben venti mesi'.



Berkan B, Meetup: "20 mesi di disastro ambientale e tutto rimane come prima. La nave continua ad inquinare"

DANIELE ROSSI

Il presidente dell'**Autorità Portuale**, Daniele Rossi, aveva definito il caso della Berkan B lungo e difficoltoso. Da tempo il relitto della nave nella Pialassa dei Piomboni è al centro di numerose polemiche per la sua pericolosità, sia per la navigazione, sia, soprattutto, per l'ambiente. Il Meetup A riveder le stelle più volte si è scagliato contro la stessa **Autorità Portuale** chiedendo la rimozione del relitto. La nave, attualmente, si trova al centro di un contenzioso legale fra l'istituzione ravennate e il legittimo proprietario ed è al centro di un'inchiesta per disastro ambientale da parte della magistratura. Dopo le ultime settimane di silenzio, il Meetup torna ad attaccare il sistema di gestione del porto Torniamo ancora una volta sulla scandalosa vicenda della Berkan B, carcassa navale affondata per errata demolizione autorizzata non si sa come né da chi nelle acque del Porto di Ravenna e della contigua area di Parco del Delta del Po, SIC ZPS Pialassa dei Piomboni. Acque che arrivano fino al mare e alla Pialassa Baiona e presso cui si affacciano i padelloni da pesca tanto amati dai ravennati. A luglio sono stati sequestrati due quintali di vongole raccolte abusivamente nella Pialassa dei Piomboni e nel Candiano, e altri sei quintali sono stati bloccati nella Pialassa Baiona prima che venissero immessi nel mercato illegale. Visti i sistemi di tracciabilità dei canali ufficiali, i molluschi pescati dai bracconieri potrebbero essere destinati alla vendita diretta a ristoratori senza scrupoli. Nessuna informativa è stata rivolta in tal senso ai cittadini dagli enti preposti ai controlli e alla sicurezza alimentare. Com'è noto, data la loro sensibilità, i molluschi bivalvi vengono ampiamente utilizzati per monitorare l'inquinamento marino. Ebbene, datata 28 agosto, abbiamo ricevuto presso la sala delle nostre riunioni un'immagine agghiacciante: la Berkan B è tuttora abbandonata a sé stessa e continua a riversare liquami oleosi nelle acque circostanti. Il disastro ambientale dunque prosegue, nella completa indifferenza delle istituzioni preposte alla tutela del porto, della salubrità delle acque e dell'ambiente. Non una parola del sindaco, nonostante sia il responsabile della salute pubblica. Come abbiamo già sottolineato e documentato in tante occasioni, le panne non sono a tenuta e una parte degli olii sversati fuoriesce da esse. Abbiamo documentato avifauna morta tra le panne, a cui sono seguite le indagini della Magistratura, e la presenza di uccelli rari e in via di estinzione come le beccacce di mare, che notoriamente si cibano di molluschi (ostriche). Non osiamo pensare, quindi, quale strage si sia compiuta e quali saranno i danni inquantificabili sull'ambiente e sulla nostra salute. Le **autorità** non hanno trovato migliore soluzione che transennare in luglio tutto il cimitero delle navi, in modo che i cittadini si possano distrarre e pensare ad altro, senza più poter pubblicare fastidiose testimonianze e filmati. A quel che ci risulta nemmeno la motonave che effettua il servizio turistico da Ravenna a Marina può più circolare nei pressi del cimitero, come invece possono fare tutte le navi commerciali. E il disastro della Berkan B continua indisturbato da ben venti mesi.

The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below that, there's a search bar and a 'moreno' logo. The main article is titled 'Berkan B, Meetup: "20 mesi di disastro ambientale e tutto rimane come prima. La nave continua ad inquinare"'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several small images and a 'T-Roc 1.5 TSI' advertisement.

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

Formazione in Diritto dei trasporti Un corso della Scuola forense

LA FONDAZIONE Scuola Forense "Alto Tirreno" e l' Ordine degli Avvocati di Massa e della Spezia organizzano un corso di alta formazione in Diritto dei trasporti. Le lezioni inizieranno lunedì 23 settembre e termineranno il 2 dicembre per 6 incontri di 25 ore nella sede dell' **Autorità Portuale** di Marina. Per info: 0585.41552.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la protesta

«Vigili del fuoco senza autoscala ma sul porto ecco i carri armati»

L' Usb polemica per le carenze strutturali del servizio garantito dai pompieri «In compenso si caricano le navi per il Qatar con mezzi militari e armamenti»

PIOMBINO. I vigili del fuoco di **Piombino** sono senza autoscala da giorni. In compenso sul **porto** di **Piombino** si spendono soldi pubblici per imbarcare mezzi militari e armamenti. A lanciare la polemica è il coordinamento dell' Unione sindacale di base dei vigili del fuoco Livorno. Il sindacato intende spostare l' attenzione delle istituzioni pubbliche sulle carenze con cui hanno a che fare ogni giorno i vigili del fuoco e, per farlo, pone la lente su quanto accaduto sulle banchine del **porto** nella notte tra giovedì e venerdì. «In quelle ore è stato completato l' imbarco di mezzi, uomini ed esplosivi per conto dell' Esercito Italiano - attaccano dall' Usb dei vigili del fuoco - gli stessi sono stati trasportati da una nave battente bandiera maltese fino a Doha, in Qatar. Dalle notizie raccolte pare che l' Esercito abbia instaurato un rapporto di collaborazione con l' esercito del Qatar e che i due svolgeranno in forma congiunta l' esercitazione denominata Naser 2019. Stiamo parlando del Qatar, Stato che nel 2017 veniva accusato dall' ex ministro Salvini di essere "fiancheggiatore dei terroristi" e che poi, dopo solo un anno, divenne invece meta di un viaggio dello stesso Salvini che indicava il Qatar come un paese stabile e sicuro, dove poter investire, e dovenon vi erano estremismi né rischi legati al terrorismo». Ebbene, l' Usb fa notare come, mentre sul **porto**, si impegnano risorse per caricare le navi con mezzie armamenti, i vigili del fuoco di **Piombino** «sono senza autoscala, come denunciato lo scorso 22 agosto alle autorità competenti (Ministro dell' Interno, Direzione regionale dei vigili del fuoco, Prefettura e sindaco di **Piombino**) ma in compenso la nostra città gode della vista del passaggio di decine di mezzi militari che andranno a "giocare alla guerra" in Qatar». In realtà non è la prima volta che, sul **porto**, vengono caricate navi con mezzi ed equipaggiamenti militari. «Come rappresentanti di Usb - conclude il sindacato - non ci possiamo esimere dall' esprimere tutto il nostro dissenso per i soldi sperperati nelle spese militari, con i nostri porti "aperti" a navi con mezzi militari ed armamenti ma chiusi all' accoglienza ed alla solidarietà. Abbiamo fatto una stima al ribasso e probabilmente con quel carico di mezzi militari lo Stato Italiano avrebbe potuto comprare almeno 40 autoscale per i pompieri, utilizzabili per garantire il soccorso tecnico urgente alla popolazione. A **Piombino** ci basterebbe una sola autoscala, per poter intervenire tempestivamente in caso di incendio in appartamento, soccorso a persona o di ogni altro intervento che richieda un mezzo speciale per prestare un efficiente soccorso in altezza». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

LA POLITICA SOTTO L' OMBRELLONE

di DARIO DE LIBERATO TESSERA N.2. Il parlamentare europeo Calenda ha debuttato ad Ancona dopo l' annuncio divorzio dal Pd. Dibattito con Valeria Mancinelli al parco di Posatora. Scherzando, tra l' imbarazzo della sindaca, ha offerto a lei la tessera numero 2 della sua «casa dei riformisti». E la Mancinelli? «Non parlo dell' attualità politica». Meglio così! *** **QUALE UNITÀ?** In questi giorni, anche nella nostra regione, non mancano le feste dell' Unità. Botte da orbi tra le varie anime. Stiamo ovviamente parlando del Pd. Allora al buontempone sorge spontanea una domanda: «Ma quale Unità se è un partito dilaniato dalle divisioni? Precisazione per il buontempone: «Per Unità s' intende il giornale, quello fondato dai comunisti». Ed ora nemmeno più in edicola. *** **ESULTA.** Gianni Maggi, capogruppo pentastellato in Consiglio regionale esulta per un possibile governo M5S-Pd e manda gli auguri con un bocca al lupo al Presidente Conte. Nonostante il discorso di Di Maio. Naturalmente sui social i pro e i contro non si risparmiano. Il buontempone riprende solo questo intervento: «Ma lei Maggi crede a quello che ha scritto formulando gli auguri?». Forse sì, perché «verba volant, scripta manent». Ma vale anche per i pentastellati? *** **IN BOCCA AL LUPO.** Da Ceriscioli, presidente della Regione un gran in bocca al lupo a Conte per il nuovo Governo. Bravo Presidente, Conte ha veramente bisogno di tanti in bocca al Forse non allupo che azzanna soprattutto i politici *** **TERRA, CIELO, MARE.** Si sono incontrati Giampieri (**Autorità portuale**), Bassetti (Aerdorica) e Ceriscioli (Regione) per una strategia sui trasporti. Insomma: cielo, terra e mare. E' proprio il caso di dire che le soddisfazioni arrivano solo dal mare. Giovedì varata la nave crociera Silver Moon. Solo dal cielo e dalla terra un problema dietro l' altro per Ancona. *** **DEGNO INGRESSO.** La sindaca Mancinelli ha dichiarato: «Sono ripresi i lavori alla Flaminia. Avremo un degno ingresso alla città». Il buontempone: «Non altrettanto degni gli ingressi da sud, ovvero da via Panoramica e dal Pinocchio». A chi staziona in città non resta che piangere. *** **ARRIVERÀ.** Precisiamo subito, non è una fake-news. Giovedì sulla spiaggia di Marcelli abbiamo sentito cantare: l' estate sta finendo, il governo arriverà. Forse non è vero, in settimana sono in arrivo le piogge. È il buontempone supera se stesso: «Piove, governo ladro». Perdonatelo! *** **INIZIA ORA.** Per gli anconetani l' estate, quella di intrattenimento, inizia ora. Il mese di settembre sarà ricco di manifestazioni culturali e musicali. In città e al porto. Non resta che sperare nella condivisione del tempo. Atmosferico, s' intende! In centro e al Piano. Insomma non è una bestemmia cantare: «Ecco l' estate»



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Subsonica svolta per Ancona: «Il porto antico sempre più cuore pulsante dei grandi eventi»

Con il concerto dei Subsonica si apre l'era dei grandi eventi in banchina. Appuntamenti come il festival "La mia generazione" possono attirare imprenditori e promoter per rendere questo luogo una grande arena culturale

Il Porto Antico sarà sempre di più il grande cuore pulsante degli eventi musicali e culturali in città. E' questa l'idea dell'assessore alla cultura e alle politiche giovanili Paolo Marasca che punta moltissimo sul concerto dei Subsonica sabato 7 settembre in questo spazio grande e suggestivo del centro. Il live si inserisce all'interno del calendario del festival La mia generazione che si svolge dal 5 all'8 settembre tra la Mole e il porto appunto. Assessore, si parla di quantità ma soprattutto di qualità del festival. Quest'anno secondo lei l'asticella si è alzata rispetto alla scorsa edizione? «Sì, rispetto alla prima edizione le aspettative sono molto alte ed è giusto che sia così. I primi due, tre anni di un nuovo progetto culturale sono cruciali. Diciamo che sono due le novità importanti: prima di tutto la sperimentazione del Porto antico come spazio per concerti ed appuntamenti importanti. Infatti, come amministrazione comunale cerchiamo di lanciare lo spazio, d'accordo con l'**Autorità portuale**, per creare eventi che attirino persone, movimento e spettacolo. E' importante valorizzare questa zona perché in Italia non è così facile trovarne di così belle. In secondo luogo c'è l'internazionalizzazione del festival. In calendario c'è il concerto dei Deus, un band straordinaria che si esibisce in una tappa praticamente unica in Italia». Ci consiglia un altro concerto del calendario da non perdere assolutamente? «Ti dico il concerto dei La Crus che si riformano appositamente per questo festival e perché altrimenti Mauro (Ermanno Giovanardi, direttore artistico del festival ndr) mi licenzia! Scherzi a parte: ce ne sono talmente tanti che è dura scegliere. Conviene vederli tutti». Parlavamo del Porto come spazio di grandi eventi. Cosa immagina per questo luogo in futuro? «E' una realtà difficile da riscontrare in altre realtà nazionali: abbiamo un luogo bellissimo e l'idea di utilizzarlo come si potrebbe fare con un'arena di una grande città all'aperto è sicuramente interessante. Possiamo attrarre nuovi investitori privati e promoter. Insomma, appuntamenti come quelli del festival La mia generazione rappresentano una vetrina importante e serve a stimolare l'immaginario di chi vuole intraprendere». Quest'anno tra mostre fotografiche, concerti e festival l'offerta culturale in città non è sicuramente mancata o sbagliata? «Sì ma non è finita, anzi. Settembre sarà un mese pieno di eventi, è solo che con questo festival si chiude il periodo all'aperto. In realtà il calendario prosegue in una specie di flusso continuo a partire dal Kum festival di Massimo Recalcati e dal Corto Dorico, appuntamento immancabile in città».

ANCONATODAY Cronaca

Subsonica svolta per Ancona: «Il porto antico sempre più cuore pulsante dei grandi eventi»

Con il concerto dei Subsonica si apre l'era dei grandi eventi in banchina. Appuntamenti come il festival "La mia generazione" possono attirare imprenditori e promoter per rendere questo luogo una grande arena culturale

Tommaso Stefanelli

I più letti di oggi

Il Porto Antico sarà sempre di più il grande cuore pulsante degli eventi musicali e culturali in città. E' questa l'idea dell'assessore alla cultura e alle politiche giovanili Paolo Marasca che punta moltissimo sul concerto dei Subsonica sabato 7 settembre in questo spazio grande e suggestivo del centro. Il live si inserisce all'interno del calendario del festival La mia generazione che si svolge dal 5 all'8 settembre tra la Mole e il porto appunto.

Assessore, si parla di quantità ma soprattutto di qualità del festival. Quest'anno secondo lei l'asticella si è alzata rispetto alla scorsa edizione?

«Sì, rispetto alla prima edizione le aspettative sono molto alte ed è giusto che sia così. I primi due, tre anni di un nuovo progetto culturale sono cruciali. Diciamo che sono due le novità importanti: prima di tutto la sperimentazione del Porto antico come spazio per concerti ed appuntamenti importanti. Infatti, come amministrazione comunale cerchiamo di lanciare lo spazio, d'accordo con l'Autorità portuale, per creare eventi che attirino persone, movimento e spettacolo. E' importante valorizzare questa zona perché in Italia non è così facile trovarne di così belle. In secondo luogo c'è l'internazionalizzazione del festival. In calendario c'è il concerto dei Deus, un band straordinaria che si esibisce in una tappa praticamente unica in Italia».

«Ti dico il concerto dei La Crus che si riformano appositamente per questo festival e perché altrimenti Mauro (Ermanno Giovanardi, direttore artistico del festival ndr) mi licenzia! Scherzi a parte: ce ne sono talmente tanti che è dura scegliere. Conviene vederli tutti».

Parlavamo del Porto come spazio di grandi eventi. Cosa immagina per questo luogo in futuro?

«E' una realtà difficile da riscontrare in altre realtà nazionali: abbiamo un luogo bellissimo e l'idea di utilizzarlo come si potrebbe fare con un'arena di una grande città all'aperto è sicuramente interessante. Possiamo attrarre nuovi investitori privati e promoter. Insomma, appuntamenti come quelli del festival La mia generazione rappresentano una vetrina importante e serve a stimolare l'immaginario di chi vuole intraprendere».

Quest'anno tra mostre fotografiche, concerti e festival l'offerta culturale in città non è sicuramente mancata o sbagliata?

«Sì ma non è finita, anzi. Settembre sarà un mese pieno di eventi, è solo che con questo festival si chiude il periodo all'aperto. In realtà il calendario prosegue in una specie di flusso continuo a partire dal Kum festival di Massimo Recalcati e dal Corto Dorico, appuntamento immancabile in città».

unicef

Boeri "La Puglia fa bene a investire sui waterfront E i porti aprano alle città"

di Antonio Di Giacomo Aprite i porti. E i migranti stavolta non c'entrano. Eppure l'invito, politicamente corretto, che giunge dall'archistar Stefano Boeri ha tutta la sua attualità. Il suggerimento è di aprire ai cittadini le aree portuali delle città, di ricominciare dal mare, insomma, come pure sta provando a fare ora la città di Lecce con la riqualificazione del fronte mare delle sue marine. Tema non nuovo per Boeri, che due anni fa ha guidato la commissione del concorso di idee per la riqualificazione del waterfront a Bari vecchia. **Architetto Boeri, come reputa la decisione del Comune di Lecce che bandisce un concorso per la rigenerazione delle sue marine?** «Non conosco a sufficienza la situazione delle marine di Lecce, eppure posso senz'altro affermare che ogni intervento che ambisce a stabilire una maggiore qualità e abitabilità dello spazio costiero nel rispetto del paesaggio naturale non può che essere positivo». **Rispetto al caso Bari, invece, lei ha seguito le vicende della riqualificazione del waterfront a Bari vecchia: un tassello ulteriore in un percorso segnato quest'estate dalla rigenerazione del lungomare di San Girolamo.** «Lì si parlava di una zona abbastanza centrale in una città come Bari che ha un rapporto storicamente non facile con il mare. Si è trattato di un'operazione molto importante per ricostruire un vero e proprio fronte mare pedonale, dotato dei servizi necessari». **È un paradosso quello del rapporto difficile di Bari col mare?** «No, perché molte città portuali in Italia per decenni hanno avuto una relazione complessa con il mare. In alcuni casi ci sono città che storicamente danno le spalle al mare e ciò è dovuto al fatto che spesso gran parte del waterfront è stato occupato da zone portuali. Solo da trent'anni a questa parte si è cominciato a riaprire i porti alle città». **Può indicarci qualche esempio?** «Non dobbiamo mai dimenticare che la stessa Genova soltanto con le Colombiadi e il progetto di Renzo Piano per la zona centrale del porto ha ritrovato un rapporto diretto col mare, altrimenti il centro storico sarebbe rimasto come separato». **Quanto è importante, invece, ricostruire un dialogo col mare?** «È fondamentale. La vicenda di molte città del Mediterraneo europeo, si pensi a Barcellona o Marsiglia, racconta come grazie alla riscoperta di un rapporto con il mare abbiano fatto un salto in avanti nella qualità della vita». **Oltre le ricadute turistiche che sono tema non secondario in una regione come la Puglia, quali benefici possono giungere dalla riqualificazione dei waterfront?** «Il discorso turistico è naturalmente sempre importante, ma poi si innesca un miglioramento complessivo della qualità ambientale. Si tratta spesso di cambiare banchine che sono state prima destinate soltanto agli attracchi in banchine che invece diventano di spazi di vita con servizi, luoghi e siti ricettivi



La Repubblica (ed. Bari)

Bari

e culturali. È una rinascita del fronte mare urbano». A proposito di buone pratiche, c'è il precedente della riqualificazione a Mola del waterfront affidata all'architetto catalano Oriol Bohigas. «Ricordo, ma si pensi anche a Salerno. Dove c'è stato un grande sviluppo del rapporto col mare, grazie a un progetto di Bohigas». Per estensione questo discorso può essere portato anche sul paesaggio costiero più in generale: ancora di più nel caso pugliese, dove si registra un'antropizzazione violenta se non selvaggia. «Assolutamente sì. Credo che da questo punto di vista l'esempio della Sardegna con il piano paesaggistico di Renato Soru resta il migliore: una regione che ha vincolato a 300 metri dalla costa qualsiasi intervento. Ma qui mi pare che la stessa Regione Puglia si stia muovendo molto bene». **Tornando a Bari, a parte l'area portuale, il suo lungomare monumentale sembra negare il dialogo col mare. Un nodo risolvibile?** «Certamente sì. Ci sono esempi di città che a volte hanno aperto anche un sottile filo di connessione sul lungomare, pur avendo dietro una tipologia di edifici che non era esattamente quella di una città residenziale tradizionale. Non è così difficile, ma ripeto: il tema semmai è come si dialoga con l'autorità e il demanio portuale. È questa la grande sfida: una stazione ferroviaria è un pezzo di città, così deve essere per il porto di Bari. Ma un caso interessante e irrisolto è poi anche quello di Taranto». **In che senso?** «Ho partecipato tre anni fa al concorso per la riqualificazione dell'Isola di Taranto, cioè della città vecchia, proprio a partire da un dialogo ritrovato col mare. Arrivammo secondi, ma non è questo il punto. Non è più successo nulla e la rinascita di Taranto vecchia è rimasta lettera morta. Un vero peccato. Mi piacerebbe sapere cosa sia successo di quel concorso». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Con l'istituzione delle Zes opportunità per gli investitori

In Puglia è stata autorizzata la costituzione di due Zes interregionali: una jonica, collegata al porto di Taranto e alle aree produttive della Basilicata, della provincia di Taranto e del centro intermodale di carico di Francavilla Fontana; l'altra adriatica, collegata all'**Autorità di sistema portuale** dell'Adriatico meridionale e alle aree produttive delle province di Foggia, Bari, Brindisi e Lecce. Il decreto di istituzione della Zes jonica deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il decreto della Zes adriatica manca invece sia della registrazione della Corte dei conti che della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.



È il commercio a tenere a galla la debole economia calabrese

Cosenza è la realtà più dinamica, Vibo quella peggiore Industria in difficoltà, l'agricoltura superata dall'artigianato

Alfonso Nasoreggio calabria È il commercio il settore imprenditoriale che tiene a galla il debolissimo tessuto economico. In tutte e quattro le province e nell' area metropolitana di Reggio Calabria è il settore che ha il maggior numero di imprese iscritte alle camere di commercio. Questo quanto si evince leggendo i dati riepilogativi del ministero dello Sviluppo Economico che ogni anno raccoglie tutte le informazioni dei territori. Al 31 dicembre del 2018 è Cosenza a detenere il maggior numero di imprese sfiorando le 80mila unità confermandosi l' area con il maggior dinamismo imprenditoriale, molto distanziata Reggio Calabria con 62mila e nel cui territorio è presente la più importante economica, il porto di Gioia Tauro, ancora dietro Catanzaro con 49mila imprese iscritte. A Crotone si superano di poco le 20mila unità, mentre Vibo Valentia si attesta poco sopra la soglia delle 16mila. I dati inviati a Roma vengono raccolti anche per indagini statistiche ma soprattutto per verificare l' attività delle Camere di commercio che rappresentano l' interfaccia privilegiata per le stesse aziende e che fungono anche da promotrici di campagne finalizzate a rivitalizzare i territorio con bandi e incentivi. Come si diceva prima, è il settore del commercio che in alcune realtà doppia o triplica gli altri settori. In difficoltà. Regge in tre province (Crotone, Vibo e Cosenza) l' agricoltura che viene invece superato a Reggio Calabria e Catanzaro dall' artigianato. Settore agricolo che negli anni scorsi rappresentava una fortezza e che poi è andato incontro a una lenta agonia anche se ultimamente, anche grazie a una serie di benefici statali

e regionali, sta invogliando sempre più persone a riscoprire il valore della terra. Preoccupante la situazione del settore industria: in nessuna realtà si riesce a invertire la rotta della stagnazione: a Reggio Calabria se ne contano 5mila e 700, a Crotone 2.242, a Catanzaro 4.127, a Cosenza 8.950 e a Vibo appena 1431. Non decolla il settore turistico che si colloca a metà classifica ovunque con migliori performance a Vibo e Catanzaro. In difficoltà anche l' area del credito mentre regge quello dei servizi alle imprese che in ogni realtà è abbastanza presente. Confermato, facendo un veloce confronto con le altre realtà italiane, la debolezza produttiva calabrese parzialmente attenuata in quest' ultimo periodo con le start-up che sono in costante crescita grazie alle misure messe in campo dalla Regione. Prima rigaseconda rigaterza riga Tanto ancorail lavoro da fare L' economia della Calabria cresce ma non decolla e non riesce a mettersi in riga con quella di altre regioni italiane. In generale la ripresa ciclica che è in atto dal 2015 resta modesta e soprattutto insufficiente a colmare i divari economici rispetto al resto dell' Italia. Divari ancora ampi sia per quanto riguarda la produttività che il tasso di occupazione. Insomma una situazione ancora parecchio fragile e instabile. Questo riportava la relazione della Banca d' Italia dedicata all' andamento dell' economia nella regione nel 2018 resa a nota all' inizio di luglio scorso. Il lavoro da fare, quindi, resta tanto.



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Sant' Anna Arresi. Non cambiano le tariffe di ormeggio e il regolamento per l' approdo

Nuovo bando per l' assegnazione dei posti-barca nel canale di Porto Pino

C' è tempo sino al 13 settembre per regolarizzare l' ormeggio nel canale di **Porto Pino**, la località marina di Sant' Anna Arresi. A renderlo noto, alcuni giorni fa, tramite un avviso pubblicato sul sito istituzionale dell' ente, è il Comune del centro del Basso Sulcis che ha aperto i termini per la presentazione delle istanze. Un avviso che giunge con mesi di ritardo ma procrastinato a causa dei problemi legati ai tempi di insediamento della nuova amministrazione, avvenuta all' inizio dell' estate. Ora però ecco il nuovo bando di assegnazione. Che prenderà e assegnerà i posti barca seguendo l' ordine di presentazione delle domande. Nessuna modifica al regolamento di approdo e, soprattutto, alle tariffe di ormeggio. Alla luce della crisi generale in cui vive il Sulcis Iglesiente, infatti, non hanno subito alcun ritocco verso l' alto rispetto allo scorso anno. In questo caso, infatti, prendendo ad esempio un' imbarcazione di 4 metri e mezzo i diportisti (con differenze tra residenti e non residenti) andranno a pagare dai 576 ai 720 euro all' anno che diventano invece 288 e 360 euro per il periodo che va dal 1 giugno al 31 ottobre. Maurizio Locci.



Coldiretti, porti chiusi al Made in Italy con una perdita di mezzo miliardo di euro

Sono tanti i prodotti italiani, dal pomodoro ciliegino al riso, che non vengono esportati a causa della burocrazia e delle norme sanitarie introdotte all'estero con grave danno all'export

TIZIANA DI GIOVANNANDREA

Condividi di Tiziana Di Giovannandrea 31 agosto 2019 Il fermo a tavola del Made in Italy nel mondo arriva non solo dai dazi ma soprattutto dalle barriere sanitarie e burocratiche tirate su nei confronti dei prodotti agroalimentari nazionali. Si va dal pomodoro ciliegino bloccato alle frontiere con il Canada allo stop al riso nostrano in Cina. Freni che costano almeno mezzo miliardo di euro l'anno all'export nazionale. Questo è quanto emerge da una analisi della Coldiretti sul Dossier realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole sugli ostacoli che in molti Paesi impediscono l'accesso alle esportazioni di cibi e bevande nostrane. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - di blocchi alle esportazioni e misure restrittive giustificati ufficialmente dal rischio della diffusione di malattie e parassiti delle piante ma che non trovano spesso riscontro nella realtà e coprono invece politiche protezionistiche. Un freno all'export agroalimentare nazionale che è in aumento del 6,7% nei primi cinque mesi del 2019 dopo aver raggiunto nel 2018 il valore record di 41,8 miliardi di euro secondo l'analisi della Coldiretti su dati Istat. Ci si trova di fronte ad una vera e propria guerra commerciale sommersa che - precisa l'associazione di rappresentanza dell'agricoltura italiana - nasconde spesso la volontà di difendere degli interessi locali per aggirare anche accordi internazionali sul libero scambio. Nonostante ad esempio l'accordo Ceta di libero scambio tra Unione Europea e Canada, il pomodoro ciliegino, che era ben posizionato su quel mercato, è stato bloccato dalla richiesta delle autorità canadesi di importare pomodori senza parti verdi mentre in Cina anche dopo l'accordo sulla Via della Seta resta fermo - prosegue la Coldiretti - il protocollo d'intesa per autorizzare l'esportazione di riso da risotto con la richiesta di ulteriori informazioni da parte del governo di Pechino su quantità, superfici investite a riso in Italia, volumi importati ed esportati e una scheda sui trattamenti. Sull'impiego di particolari prodotti fitosanitari è poi incagliata la trattativa per consentire l'arrivo del riso tricolore anche in India. Altri prodotti che vengono bloccati sono i kiwi, le arance tarocco, le mele e le pere dove vengono richiesti dal paese potenziale importatore assicurazioni sulla assenza di patogeni della frutta (insetti o malattie) non presenti sul proprio territorio con estenuanti negoziati e dossier che durano anni e che affrontano un prodotto alla volta. Problemi ci sono anche per carni e prodotti di salumeria cotti. La Coldiretti evidenzia come l'aspetto assurdo di questa vicenda è che mentre i prodotti italiani sono bloccati, in Italia c'è stata un'invasione di pericolosi insetti estranei al territorio nazionale che hanno rovinato e raccolti nei frutteti e negli orti con danni stimati quest'anno in 250 milioni di euro, per la mancanza di nemici naturali. "Mentre il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, minaccia dazi sul 50% delle esportazioni agroalimentari italiane in Usa, le frontiere americane - denuncia l'associazione di rappresentanza degli agricoltori italiani - sono da tempo chiuse per la vendita di sementi di grano e carciofo fresco. E sempre nel Nuovo Continente in Brasile servono ancora riscontri per l'autorizzazione all'esportazione di susine provenienti dall'Italia nonostante l'Unione Europea abbia appena siglato l'accordo di libero scambio con tutta l'area Mercosur di cui fanno parte Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay". Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, evidenzia come "A livello nazionale serve una task-force che permetta di rimuovere con maggiore velocità le barriere non tariffarie che spesso bloccano le nostre esportazioni".

